Spedizione in abbonamento postale

Anno 90° — Numero 262

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 15 novembre 1949

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con suo decreto del 4 ottobre 1949, su proposta del Ministro per l'interno in seguito al parere della Commissione istituita con regio decreto 30 aprile 1851, ha conferito la medaglia d'argento alle persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

Alla memoria di **VARISCO Amilcare,** operaio, il 24 maggio 1943 in Vazzola (Treviso).

Si calava, noncurante del rischio, in una grande vasca da vino in soccorso di un operaio che, scesovi per lavori di pulitura, aveva perduto i sensi; ma, dopo aver tratto in salvo il malcapitato, veniva a sua volta colpito dalle esalazioni venefiche e si abbatteva sul fondo, restando vittima del suo slancio generoso.

Alla memoria di **SANGUINETI Pantaleo,** bagnino, il 23 agosto 1945 in Genova.

Noncurante dello stato agitato del mare, si slanciava in soccorso di un ragazzo, che, a notevole distanza dalla riva, stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, si apprestava a trarlo in salvo. Ma, colpito da improvviso malore, veniva travolto dalle onde perdendo la vita nel generoso tentativo.

Alla memoria di **PEZZALI Cesare,** seminarista, il 2 agosto 1947 in Valbrona (Cremona).

Accortosi che un suo compagno, mentre bagnavasi nel lago di Lecco, era scomparso sott'acqua, si slanciava senza esitare in suo aiuto, ma, essendo poco esperto nel nuoto, veniva ben presto a trovarsi in gravi difficoltà e miseramente annegava, vittima del suo slancio generoso.

Alla memoria di **PIAZZI Luciano,** seminarista, il 2 agosto in Valbrona (Cremona).

Si slanciava risolutamente nel lago di Lecco in soccorso di due suoi compagni che stavano per annegare ma, da essi avvinghiato ed impedito nei movimenti, scompariva ben presto sott'acqua, perdendo così la vita, vittima del suo generoso ardimento.

Il Presidente della Repubblica ha, inoltre, conferito la medaglia di bronzo al valor civile alle sottonotate persone:

FORESTA dott. **Pietro,** questore, il 23 settembre 1940, in Genova.

Durante un bombardamento aereo, avuto notizia che alcune bombe erano cadute su navi ormeggiate nel porto, si recava, noncurante del rischio, sul luogo del disastro, adoperandosi attivamente per apportare le prime cure ai feriti ed organizzarne, poi, il trasporto in luogo sicuro.

COLLINI Ugo, vice capo drappello dei vigili urbani, il 24 ottobre 1942 in Milano.

Durante una violenta incursione aerea sulla città, con sprezzo del pericolo raggiungeva i luoghi maggiormente colpiti, adoperandosi efficacemente nell'opera di salvataggio delle persone e di spegnimento di vari incendi.

MAFUCCI Francesco, portiere, il 2 gennaio 1948 in Arezzo.

Con sprezzo del pericolo e sebbene mutilato della mano destra, ingaggiava conflitto a fuoco con alcuni individui che tentavano di penetrare, a scopo di rapina, nello stabilimento di cui era guardiano. Benchè ferito, continuava a sparare sui malviventi, costringendoli, con il suo coraggioso comportamento, a desistere dall'impresa.

RACIOPPI Domenico, guardia campestre
CARAMICO Pietro, marinaio
} il 7 gennaio 1948 in Castellabate (Salerno).

Con elevato senso altruistico e sprezzo del pericolo, provvedevano ad agganciare ad un cavo una mina vagante che si era arenata sulla spiaggia, nelle immediate vicinanze dell'abitato, ed a rimorchiarla a mezzo di una barca sino a notevole distanza dalla riva. Potevano, così, essere evitati, per un probabile scoppio, danni alle persone ed alle cose.

LUCIANI Alessandro, guardia forestale, il 25 marzo 1948 a San Giorgio Mirteto (Reggio Calabria).

In occasione di un violento incendio in una casa di abitazione si prodigava instancabilmente e con sprezzo del pericolo nelle operazioni di spegnimento e di soccorso, riuscendo anche ad estrarre un uomo dalle macerie.

DALL'AGLIO Giulio, vigile del fuoco, il 18 maggio 1948 in Milano.

Con generoso ardimento, si prodigava in una faticosa operazione di salvataggio di un operaio che, per la rottura della cintura di sicurezza, era rimasto appeso in una pericolosa posizione ad un'antenna radio, riuscendo, dopo abile e rischiosa manovra, a raggiungere il malcapitato ed a trarlo in salvo.

BINI Mario, soldato, il 30 maggio 1948 in Genova.

Si slanciava in mare in soccorso di un bagnante che stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, tentava con tenaci e ripetuti sforzi di riportarlo a riva. Vinto, però, dalla stanchezza e dalle onde impetuose doveva desistere dal generoso proposito.

LONGOBARDI Giuseppe, sindaco, il 3 giugno 1948 in San Valentino Torio (Salerno).

Scorto un cavallo che, trainando un biroccio, si era dato a precipitosa fuga, con grave pericolo per un numeroso gruppo di bambini, che sostavano lungo la via cittadina, si slanciava animosamente contro il quadrupede, riuscendo, dopo vigorosi sforzi, a fermarlo.

PERRA Emilio, possidente
PUGGIONI Domenico, carpentiere
PINNA Francesco, pensionato
} il 5 giugno in Quartu Sant'Elena (Cagliari).

Affrontavano risolutamente cinque individui armati che pretendevano la consegna di una borsa contenente una forte somma di denaro. Ingaggiato conflitto a fuoco, riuscivano, dopo aspra resistenza, a sventare l'azione criminosa.

DE FEO Pasquale
MODANO Salvatore
LO PRIORE Pasquale
} il 7 giugno 1948 in Fontanarosa.

Verificatosi un violento incendio in un'abitazione, per lo scoppio di alcuni esplosivi, si slanciavano noncuranti del rischio, nell'interno dello stabile, riuscendo a trarre in salvo tre persone che erano rimaste bloccate dalle fiamme.

ROMERI Giulio Guido, operaio, il 19 giugno 1948 in Stresa (Novara).

Verificatosi il cedimento di un pontile sul lago di Stresa e precipitate in acqua numerose persone che vi sostavano in attesa d'imbarco, si prodigava infaticabilmente e con suo rischio nelle operazioni di salvataggio, riuscendo, dopo lunghi e generosi sforzi, a trarre in salvo molti pericolanti.

DEL SIGNORE Anselmo, capo guardie comunali, l'8 luglio 1948 in Caresana (Vercelli).

Venuto a conoscenza che tre individui armati avevano aggredito, a scopo di rapina, il personale di una banca locale,

accorreva prontamente sul posto e, impegnata con sprezzo della vita un'aspra colluttazione con i malviventi, li costringeva a desistere dal criminoso proposito.

PAOLUCCI Italo, meccanico, il 24 luglio 1948 in Foligno (Perugia).

In seguito all'incendio di un deposito di munizioni, non esitava, sebbene il fuoco non fosse ancora domato, a penetrare nell'interno della polveriera per soccorrere alcuni operai infor. tunati. Scorto un suo fratello tra le vittime, non desisteva, pur affranto dal dolore, dalla sua opera umanitaria adoperandosi, assieme ad altro valoroso, per trasportare un ferito al sicuro.

GEMELLARO Italo, meccanico, il 24 luglio 1948 in Foligno (Perugia).

In seguito all'incendio di un deposito di munizioni, penetrava, sebbene il fuoco non fosse ancora domato, nell'interno della polveriera, riuscendo, assieme ad altro valoroso, a trasportare un ferito al sicuro.

ASTOLFI Olivo, contadino, il 25 luglio 1948 in Adria (Rovigo).

Si slanciava in soccorso di una ragazza che, caduta in un fiume da una passerella, stava per annegare, riuscendo dopo generosi sforzi a trarla in salvo.

CISTERNINO Antonio, pescatore, il 29 luglio 1948 in Melendegno (Lecce).

Si slanciava in mare in soccorso di due persone che stavano per annegare, riuscendo dopo generosi sforzi a trarli in salvo.

TANZI Giuseppe, bagnino
FLAMINI MINUTO Oreste, studente
} il 17 agosto 1948 in Bari.

Accortisi che un giovane, nel tentativo di recare soccorso ad una bagnante che stava per annegare, era venuto a trovarsi in serie difficoltà, si slanciavano prontamente in aiuto dei pericolanti, riuscendo, dopo generosi sforzi, a trarli in salvo.

MENDITTO Agostino, vigile privato, il 7 settembre 1948 in Aversa.

Legato ad una fune si faceva calare in un pozzo in soccorso di un giovane che vi si era gettato a scopo suicida, riuscendo dopo generosi sforzi e con suo rischio, a trarlo in salvo

FONTANI Tulio, felegname
ROSI Mario, operaio FF. SS.
} il 26-27 ottobre 1948 in Monteriggioni (Siena).

Richiamati dalle grida di soccorso di alcune persone la cui abitazione era stata durante la notte invasa dalle acque in seguito ad un violento nubifragio, riuscivano con loro grave rischio e nonostatnte la furia delle acque, a penetrare nello stabile, provvedendo, poi, a trarre in salvo i pericolanti.

CARRARA Guido, agricoltore, il 9 dicembre 1948 in Serracapriola (Foggia).

Con sprezzo del pericolo si calava in un pozzo in soccorso di un individuo che vi era caduto, riuscendo dopo generosi sforzi a trarlo in salvo.

Il Ministro per l'interno ha, inoltre, premiato con l'attestato di pubblica benemerenza:

CASALINI Astro, guardia merci ferrovie dello Stato, l'11 agosto 1945 in Massa Carrara.

NICOLINO Ricardo, boscaiolo, il 14 aprile 1947 in Traversella (Torino).

OGLIARO Pierino, impiegato comunale, il 17 maggio 1947 in Casal Monferrato (Alessandria).

LO FARO Giuseppe, venditore ambulante
RAMBALDI Silvano, panettiere
} il 16 giugno 1947 in Imperia.

MOSCHELLA Saverio, vigile urbano, il 22 ottobre 1947 in Flumeri (Avellino).

TOLETTI Giuseppe, operaio
TAVAZZANI Renato, vigile urbano
GARGIONI Giovanni, vigile urbano
CORVI Luigi, vigile urbano
MASINI Romolo, vigile urbano
} il 23 ottobre 1947 in Milano.

FORZATO Antonio, vigile del fuoco volontario, il 14 aprile 1948 in Chioggia (Venezia).

PEREGO Mario, falegname, il 9 maggio 1948 in Monza (Milano).

PONDRANO Giovanni, vigile urbano
BOLZON Egidio, vigile urbano
} il 17 maggio 1948 in Vercelli.

DABALA Alessandro, impiegato, il 23 maggio 1948 in Venezia.

PERALE Gino, conduttore di motoscafo, il 26 maggio 1948 in Venezia.

GUERRIERO Ruchino, vice comandante vigili urbani, l'11 luglio 1948 in Avellino.

CECCHI Gino, operaio
BASTERI Pietro, operaio
} il 13 luglio 1948 in Livorno.

BASSEGGIO Bernardo, operaio
PICCHINOTTI Giovanni, operaio
} il 26 luglio 1948 in Alessandria.

GIRARDI Bruno, vice brigadiere vigili del fuoco, il 29 luglio 1948 in Venezia.

ZANARDO Enrico, vigile urbano, il 12 agosto 1948 in Venezia.

LORENZI Mario
CANAVEROV Valerio, brigadiere di pubblica sicurezza
AMARO Luigi, guardia di finanza
} il 13 agosto 1948 in Ventimiglia (Imperia).

GASPERINI Pietro, portinaio, il 3 settembre 1948 in Chiuppano (Vicenza).

(4205)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 novembre 1949, n. **806.**

Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 1949, n. 644, adottato ai sensi dell'art. 77, comma secondo della Costituzione, concernente norme per operare il ragguaglio in lire italiane delle divise estere, ai fini della liquidazione dei diritti ad valorem, della tassa di bollo, della imposta di assicurazione e della relativa imposta generale sull'entrata.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto-legge 21 settembre 1949, n. 644, concernente norme per operare il ragguaglio in lire italiane delle divise estere, ai fini della liquidazione dei diritti ad valorem, della tassa di bollo, della imposta di assicurazione e della relativa imposta generale sull'entrata.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 novembre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — BERTONE — VANONI

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 luglio 1949, n. 807.

Autorizzazione all'Università degli studi di Padova ad acquistare un appezzamento di terreno edificatorio per la costruzione di alloggi per il personale dipendente.

N. 807. Decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università degli studi di Padova viene autorizzata ad acquistare dalla Società azionaria commerciale veneta, con sede in Milano, un appezzamento di terreno edificatorio per la somma di L. 3.381.278 per la costruzione di alloggi per il personale dipendente.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *novembre* 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 15 marzo 1949, del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura » di pertinenza, come dagli atti, di Graziano Maria e Giuseppe, fratello e sorella fu Antonio e riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Graziano Giuseppe e Maria fratello e sorella fu Antonio, livellari al comune di Grazzanise, partita 557, foglio di mappa 10, particelle 49 e 73, per la superficie complessiva di Ha. 1.11.29 e con l'imponibile di L. 77,90.

Il fondo confina: l'appezzamento corrispondente alla particella 49: a nord, con l'alveo della Agnena Nuova; ad est, con il fondo di proprietà Tartaglione Luigi di Francesco; a sud, con la strada comunale « Quote Altura »; a ovest, con il fondo di proprietà Foresta Felice fu Aniello; l'appezzamento corrispondente alla particella 73: ad est, con il fondo di proprietà Gravante Granizia ed altri fu Giuseppe; a sud, con la strada comunale « Quote Altura »; ad ovest, con il fondo di proprietà Giglio Giuseppe ed altri di Sebastiano, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 aprile 1949, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 20.000 (ventimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *ottobre* 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, *foglio n.* 37. — GIORDANO

(4432)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Nuove », sito nel comune di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 13 aprile 1949, del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Nuove » riportato nel catasto rustico del comune di Villa Literno già in testa ad Ucciero Alessandro fu Nicola minorenne in tutela della madre Bocchino Autilia ved. Ucciero e Ucciero Francesco fu Alessandro (oggi di pertinenza degli eredi e cioè Nicola ed Autilia Ucciero fu Alessandro per metà ed Ucciero Francesco fu Alessandro per l'altra metà e Terraciano Maria di Donato ved. Ucciero usufruttuaria in parte nella prima metà), partita 1016, foglio di mappa 5, particelle: 5, 12, 13, 15, 21, per la superficie complessiva di Ha. 1.11.67 e con l'imponibile di L. 39,09.

Le particelle 5, 12, 13, separate l'una dall'altra, confinano: ad ovest, con la strada vicinale « Quote Mezze », agli altri lati con il fondo di proprietà Di Martino Antimo fu Basilio; l'appezzamento n. 15 confina: ad est, con la strada vicinale « Quote Nuove », agli altri lati con il fondo di proprietà Di Martino Antimo fu Basilio; l'appezzamento n. 21 confina: ad ovest, con la strada vicinale « Quote Nuove »; ad est, con la

strada vicinale « Petitto »; a nord e a sud, con il fondo di proprietà di D'Addio Stanislao di Lorenzo, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 30 maggio 1949, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Nuove » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 10.000 (diecimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 32. — GIORDANO

(4433)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Cappella », sito nel comune di Cancello.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 11 aprile 1949, del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Cappella » di pertinenza, come dagli atti, della ditta Branco Giovanni e Domenico fu Roberto e riportato nel catasto del comune di Cancello Arnone, in testa alla ditta Branco Nicola fu Giovanni, partita 67, foglio di mappa 17, particelle 3, 4, 5, per la superficie complessiva di Ha. 4.00.04 e con l'imponibile di L. 520,06.

Il fondo confina con la proprietà Ricciardi Oreste fu Augusto ed altri, con il canale diversivo delle Colmate, con la proprietà Parrocchia di Cancello, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 30 maggio 1949, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Cappella » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 50.000 (cinquantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 33. — GIORDANO

(4435)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 30 marzo 1949, del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura » di pertinenza, come dagli atti, di Feola Nicola, Michele e Vincenzo di Marco e comune di Grazzanise, riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Feola Nicola, Michele e Vincenzo fratelli di Marco, proprietari, e Feola Marco fu Pasquale usufruttuario in parte, livellari al comune di Grazzanise, partita 1661, foglio 4, particella 50, per la superficie di Ha. 0.48.43 e con l'imponibile di L. 33,90.

Il fondo confina: a nord, con la strada comunale « Quote Altura »; ad est, con il fondo di proprietà Conte Giuseppe ed altro fu Martino; a sud, con i fondi di proprietà Natale Anna-Maria fu Mattia, Foresta Sebastiano di Felice; ad ovest, con il fondo di Foresta Umberto fu Domenico, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 30 maggio 1949, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 6000 (seimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 333. — GIORDANO

(4434)

RELAZIONE E DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1949.

Scioglimento del Consiglio comunale di Civitaquana (Pescara) e nomina del commissario straordinario.

AL CAPO DELLO STATO

Ripetute ispezioni eseguite dalla prefettura di Pescara al comune di Civitaquana, avevano messo da qualche tempo in rilievo come l'azione della civica Amministrazione, caratterizzata da provvedimenti faziosi e non rispondenti al pubblico interesse, avesse suscitato un sempre più vivo e diffuso senso di sfiducia e di malcontento nella popolazione, tanto da imporsi alla particolare attenzione dell'autorità prefettizia, sia per i necessari energici interventi di ordine amministrativo, sia per le sue possibili ripercussioni sull'ordine pubblico.

In effetti, tale tensione di animi è sfociata il 17 agosto u. s. in una manifestazione di piazza nella quale oltre duecento contadini affluiti improvvisamente da vicine contrade, si sono accalcati dinanzi alla sede municipale chiedendo a gran voce le immediate dimissioni del sindaco e del vice sindaco ed esprimendo, altresì, vivo malcontento per l'operato di tutta l'Amministrazione.

Il sindaco, conscio della gravità della situazione e dei suoi temuti ulteriori sviluppi, chiedeva telegraficamente al prefetto l'invio per gravi motivi di ordine pubblico di un commissario per la provvisoria amministrazione del Comune. Successivamente, tuttavia, il sindaco stesso succube della volontà dei suoi collaboratori, recedeva dal precedente atteggiamento, che lasciava sperare nelle opportune dimissioni sue e dell'intera Amministrazione e, pur ammettendo che la fiducia della popolazione era venuta meno, esprimeva al funzionario inviato sul luogo dal prefetto, il proposito della civica Amministrazione e suo stesso di restare in carica sino alla scadenza del mandato.

Sta di fatto che la riferita dimostrazione di protesta, sebbene avesse avuto l'occasione da una recente gravosa imposizione tributaria conseguente alla incuria dell'Amministrazione nella tempestiva applicazione delle imposte, in effetti, traeva le sue più profonde cause dalla insipiente e faziosa condotta generale della civica Amministrazione, che aveva finito con l'attirarsi la disistima ed il risentimento della intera popolazione, anche di quella parte che con i suoi suffragi, la aveva a suo tempo portata in carica e che ora, invece, aveva alimentata, in prevalenza, la dimostrazione di sfiducia ed invocato dall'autorità prefettizia provvedimenti adeguati, a scanso di nuove e più vivaci manifestazioni.

Ciò stante, onde prevenire più gravi perturbamenti dell'ordine pubblico, fondatamente temuti a causa della viva tensione di animi tuttora esistente nella popolazione, si rende necessario ed urgente lo scioglimento del Consiglio comunale di Civitaquana, a' sensi dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

In tal senso è stato predisposto l'unito schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla S. V. Ill.ma e che contempla anche la nomina di un commissario straordinario al Comune nella persona del dott. Griffi Filippo, consigliere di prefettura.

Roma, addì 10 ottobre 1949

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che la viva tensione di animi determinatasi nella popolazione di Civitaquana (Pescara) per la condotta insipiente e faziosa dell'Amministrazione comunale, fatta già segno a pubbliche manifestazioni di protesta, lascia temere gravi perturbamenti dell'ordine pubblico;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e la legge 9 giugno 1947, n. 530;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Civitaquana (Pescara) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Griffi Filippo, consigliere di prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a' sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1949

EINAUDI

SCELBA

(4436)

DECRETO MINISTERIALE 26 ottobre 1949.

Sostituzione del sindacatore della S. A. Baruffaldi e C., con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 23 febbraio 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la S. A. Baruffaldi e C., con sede in Milano, e nominato sindacatore il dott. Franco Zancopè;

Ritenuta l'opportunità di sostituire il predetto dottor Franco Zancopè con altra persona nell'incarico di sindacatore della suindicata azienda;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' nominato sindacatore della S. A. Baruffaldi e C., con sede in Milano, via Morosini n. 12, l'avv. Luciano Elmo in sostituzione del dott. Franco Zancopè.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 ottobre 1949

Il Ministro: PELLA

(4443)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1949.

Sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.), con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 1 del regio decreto legislativo 2 giugno 1946, n. 491, che stabilisce, tra l'altro, la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) e determina il numero dei membri da nominarsi dal Ministro per il tesoro;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 406;

Visto il decreto Ministeriale 21 agosto 1948, con il quale il dott. Ernesto Santoro, direttore generale del Ministero dell'industria e del commercio, fu nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano, con sede in Roma;

Vista la lettera 17 ottobre 1949, n. 27106, dell'Istituto Mobiliare Italiano, con la quale viene comunicato al Ministero del tesoro, che il predetto dott. Ernesto Santoro ha partecipato all'Istituto stesso di aver messo a disposizione la carica in seguito alla di lui cessazione dall'ufficio di direttore generale dell'Industria;

Vista la lettera 20 luglio 1949, n. 3040/9 G. 443, con la quale il Ministero dell'industria proponeva di sostituire al dott. Santoro il consigliere di Stato dott. Alberto Angiolillo che ha assunto la reggenza della Direzione generale dell'industria;

Ritenuta l'urgenza di provvedere alla sostituzione del dott. Santoro per integrare il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano;

Decreta:

Il dott. Alberto Angiolillo, direttore generale dell'Industria presso il Ministero dell'industria e del commercio, è nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.), con sede in Roma, in sostituzione del dott. Ernesto Santoro, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1949-1950.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1949

Il Ministro: PELLA

(4415)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1949.

Scioglimento della Società cooperativa « Fides » di consumo e lavoro fra i sinistrati di guerra di Milano e provincia con sede in Milano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2544 del Codice civile;

Vista l'istanza del presidente della cooperativa « Fides » Società cooperativa di consumo e lavoro fra i sinistrati di guerra di Milano e provincia, con sede in Milano, con la quale si chiede lo scioglimento della società e la nomina di un liquidatore;

Visto il parere e la designazione del Prefetto di Milano in data 22 marzo 1949;

Considerato che la cooperativa di cui trattasi non ha mai svolto alcuna attività e non è quindi in grado di poter raggiungere gli scopi sociali;

Considerato che essendo trascorso il termine stabilito dalla pubblicazione nel Foglio annunzi legali della provincia di Milano e nei settimanali « L'Italia cooperativa » e « La Cooperazione italiana » dell'avviso prescritto dalla circolare n. 32/1260 in data 4 aprile 1949, occorre provvedere nel senso richiesto;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa « Fides » cooperativa di consumo e lavoro fra i sinistrati di guerra di Milano e provincia, con sede in Milano, costituita con atto 3 gennaio 1946, del dott. Annibale Ponchielli, notaio in Milano, è sciolta.

Art. 2.

Il rag. Ferruccio Brusa è nominato, a norma di legge, commissario liquidatore della predetta cooperativa.

Il liquidatore espleterà l'incarico gratuitamente.

Roma, addì 7 novembre 1949

Il Ministro: FANFANI

(4441)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Elenco delle specialità medicinali per le quali è stato emesso regolare decreto di diniego di registrazione in data 7, 10, 14, 15, 17 e 18 ottobre 1949.

Cevit-calcium: Ditta Italfarmaco di Milano (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Guaiavit-an: Ditta Celi Vittorio di Roma (art. 17, n. 2, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Jodochimosin: Ditta Sarca di Milano (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

H. 1-500: Ditta Humana di Milano (legge 1° maggio 1941, numero 422, prodotto pari).

Eustalgene: Ditta Lab. S. Giorgio di Torino (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Tono peptina: Ditta Battaglia di Avellino (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Salvarsen: Ditta I.F.I.T. di Torino (art. 17, n. 2, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Coredril: Ditta Italfarmaco di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Didue: Ditta Humana di Milano (legge 1° maggio 1941, numero 422, prodotto pari).

Div-Asti: Ditta A. Asti di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Glucesin polvere: Ditta A. Colli di Verona (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Vibeta (poi *Vitabe complexo*): Ditta U.T.I. di Milano (articolo 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Glutamil: Ditta Saipa di Pavia (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Antieczematerie: Ditta Passarella di Rovigo (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Minervit: Ditta Gervino di Torino (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Heparol: Ditta Aldo Asti di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Hepatic Efa: Ditta Nassano Vittorio Voghera (Pavia) (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Antispastico dei priori: Ditta Ofaer di Roma (art. 17, n. 2, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Civ-Asti: Ditta Aldo Asti di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Dical: Ditta Humana di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Acqua epatica prima: Ditta Ofaer di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Acqua epatica seconda: Ditta Ofaer di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Elisir sette erbe: Ditta Ofaer di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Prostato Gentil di Cully: Ditta Pietro Mistò di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Certecol: Ditta Banchi e Moggi di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Sexvigor Gentil di Cully: Ditta Pietro Mistò di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Vi - Ka: Ditta Humana di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Sciroppo RR. Polibalsamico: Ditta Ragionieri di Firenze (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Sanacidol: Ditta Lab. Biochimico di Firenze (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Callifugo portentoso S. Antonio: Ditta Prandstraller Leone di Padova (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Citozim: Ditta Fattori di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Boldovit: Ditta Paolini di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Tisana del curato d'ars: Ditta Omeofarm di Milano (articolo 17, n. 2, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Hemotargol: Ditta Barresi Armando di Roma (art. 17, numero 2, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Bismuto Tulasne: Ditta Vitafarm di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

R. 5 (Apirin): Ditta Chemiofarm di Torino (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Anserine: Ditta Aldo Asti di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Biv-Asti: Ditta Aldo Asti di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

(4400)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 24 settembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Roland Vorbes, Console di Haiti a Genova.

(4424)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 232

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 15 novembre 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624 —	144,50
» Firenze	623,875	144,25
» Genova	623,50	144 —
» Milano	624,145	144,25
» Napoli	623,75	143,50
» Roma	623,875	144,35
» Torino	623,75	144 —
» Trieste	—	—
» Venezia	624 —	144 —

Media dei titoli del 15 novembre 1949

Rendita 3,50 % 1906	78,50
Id. 3,50 % 1902	74,60
Id. 3 % lordo	50 —
Id. 5 % 1935	99,85
Redimibile 3,50 % 1934	76,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,925
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,90
Id. 5 % 1936	96,375
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	99,65
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,725
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,60
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,60
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,40
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,70
Id. 5 % convertiti 1951	100,125

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 15 novembre 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 624 —
1 franco svizzero	» 144,30

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali, transito, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 17.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Prest. naz. 5 %	16210 (sola proprietà)	Cavallini Antonietta di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Camposanto (Modena), con usufrutto a Cavallini Pietro fu Giuseppe	375 —
Prest. Red. 5 % (1936)	4854 (solo usufrutto)	Bagliani Paolo Francesco fu Federico, dom. in Alessandria, con usufrutto a Bagliani Clementina fu Federico vedova Monti	1.800 —
Rendita 5 %	204155	Fondazione 7ª Divisione fanteria Piacenza	45 —
Id.	219237	Carle Antonio di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, e prole legittima nascitura di Carle Giuseppe fu Antonio, dom. a Torino, con usufrutto ad Abrate Adele fu Antonio vedova Carle Antonio	195.500 —
Rendita 5 % (1935)	198914	Peirce Sofia fu Riccardo moglie di De Paola Giuseppe, domiciliata a Scafati (Salerno), dotale	3.650 —
Cons. 3,50 % (1906)	802089 (sola proprietà)	Amirante Giuseppe di Tommaso, dom. a Napoli, con usufrutto a Amirante Raffaela fu Gaetano vedova Nicolella	350 —
Id.	802090 (sola proprietà)	Amirante Vincenzo di Tommaso, ecc., come sopra	350 —
Id.	802091 (sola proprietà)	Amirante Eugenio di Tommaso, ecc., come sopra	350 —
Id.	802092 (sola proprietà)	Amirante Anna di Tommaso, moglie di Amato Gennaro, ecc., come sopra	350 —
Id.	802093 (sola proprietà)	Amirante Elisa di Tommaso, vedova di Garbuglio Vittorio, ecc., come sopra	350 —
Id.	802112 (sola proprietà)	Nicolella Alberto Onorato fu Matteo, dom. a Benevento, ecc., come sopra	350 —
Id.	802113 (sola proprietà)	Nicolella Matteo di Alberto Onorato, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Benevento, ecc., come sopra	70 —
Id.	802115 (sola proprietà)	Nicolella Maria di Alfredo, minore, ecc., come sopra	70 —
Id.	802117 (sola proprietà)	Nicolella Vittorio di Alfredo, minore, ecc., come sopra	105 —
Id.	802118 (sola proprietà)	Nicolella Anna di Alfredo, minore, ecc., come sopra	105 —
Id.	802119 (sola proprietà)	Nicolella Clelia di Alfredo, minore, ecc., come sopra	105 —
Id.	521732	Guerci Palmira fu Dionigio, moglie di Santi Aristide, dom. a Piacenza. Vincolata per cauzione	35 —
Rendita 5 %	211917	Marino Margherita fu Onofrio, moglie di Maniscalco Giuseppe fu Oreste, dom. a Marineo (Palermo), vincolata per dote	2.030 —
Prest. Red. 3,50 % (1934)	172027	Tullio Vincenzo di Raffaele, dom. a Campobasso. Ipotecata per cauzione	175 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	645326	Tullio Vincenzo di Raffaele, dom. a Macchia di Isernia, vincolata per cauzione	21 —
Prest. Red. 3,50 % (1934)	390950	Bernabò Elisa fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Cavazzuti Maria fu Augusto ved. Bernabò, dom. a La Spezia, vincolata per dote	700 —
Id.	173814	Petrella Vincenzo fu Costantino, minore sotto la patria potestà della madre Caliti Francesca fu Nicola, dom. in Acerra (Napoli)	70 —
Prest. Red. 3,50 % (1934)	173815	Petrella Umberto fu Costantino, minore sotto la patria potestà della madre Caliti Francesca fu Nicola, dom. ad Acerra (Napoli)	70 —
Id.	173816	Petrella Marcellino fu Costantino, minore, ecc., come sopra	70 —
Cons. 4,50 % (1902)	14782	Monte Frumentario della Grazia di San Genesio amministrato dalla locale Congregazione di carità	99 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 27 giugno 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2530)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Decreto del Primo presidente della Corte d'appello di Milano 14 luglio 1949 relativo alla revoca di nomina ad avventizio di seconda categoria del sig. Di Tullio Luigi.

IL PRIMO PRESIDENTE
DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO

Visto il Nostro decreto in data 12 luglio 1946, registrato il 13 agosto successivo, modificato con l'altro del 15 luglio dello stesso anno, con il quale Di Tullio Luigi di Michele fu nominato avventizio di 2ª categoria e destinato a prestare servizio alla Procura della Repubblica di Milano;

Ritenuto che, in occasione della partecipazione del Di Tullio al concorso per ottantuno posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria, si procedette ad indagini sulla validità del titolo di studio (abilitazione tecnica commerciale) e si accertò che il certificato del Ministero dell'educazione nazionale in data 30 giugno 1940, esibito dall'interessato in sostituzione del diploma originale, era falso;

Ritenuto che il Ministero della pubblica istruzione ha comunicato di avere provveduto a denunziare il Di Tullio all'autorità giudiziaria;

Ritenuto che il Ministero di grazia e giustizia con nota 9 corrente mese n. 186/81, ha disposto che sia provveduto alla immediata revoca della nomina ad avventizio del predetto Di Tullio;

Visto l'art. 77 della legge 8 maggio 1924, n. 745;

Decreta:

Il decreto di nomina del Di Tullio Luigi di Michele ad avventizio di seconda categoria è revocato con effetto immediato.

Si dispone la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi del ricordato art. 77 della legge organica.

Milano, addì 14 luglio 1949

Il Primo presidente: ANGELO TOMMASI

(4426)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di Fara San Martino (Chieti)

Con decreto Ministeriale 5 novembre 1949, n. 3560/3948, previa decisione sulle opposizioni, è stato approvato il piano di ricostruzione di Fara San Martino (Chieti), vistato in tre planimetrie in iscala 1:1000, assegnandosi il termine di quattro anni per l'esecuzione del piano stesso, a decorrere dalla data del suddetto decreto.

(4428)

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Reggio Emilia

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 11150 in data 31 ottobre 1949, è stata prorogata fino al 9 febbraio 1950 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Reggio Emilia, affidata al commissario avv. Giovanni Spallanzani.

(4383)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di rettifica

A rettifica della pubblicazione avvenuta a pagina 2920 della *Gazzetta Ufficiale* in data 22 ottobre 1949, n. 244 si chiarisce che il mutuo di L. 116.000.000 autorizzato con decreto interministeriale 13 settembre 1949, si riferisce all'integrazione del bilancio del comune di Genova per l'esercizio 1948.

(4401)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di obbligazioni della Serie speciale 4,50 % « Istituto per la Ricostruzione Industriale » (I.R.I.).

Si notifica che il giorno 1° dicembre 1949, incominciando alle ore 15,30, si procederà, nella sala estrazioni presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, in Roma, via Aureliana n. 7, al sorteggio per il rimborso dei seguenti quantitativi di titoli rappresentanti obbligazioni della Serie speciale 4,50 % « Istituto per la Ricostruzione Industriale » (I.R.I.):

n. 8.560 titoli da 1 obbligazione
» 1.780 titoli da 5 obbligazioni
» 3.680 titoli da 10 obbligazioni
» 860 titoli da 25 obbligazioni
» 1.120 titoli da 50 obbligazioni

in totale n. 16.000 titoli, rappresentanti n. 131.760 obbligazioni, per il valore nominale di L. 65.880.000.

Sarà inoltre provveduto alla distruzione dei titoli della predetta Serie speciale sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° aprile 1948 al 31 marzo 1949.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione verranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 9 novembre 1949

(4456) *Il presidente*: G. B. Boeri

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni 6% ordinaria (2ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª, 11ª, 12ª, 13ª, 14ª e 15ª emissione); obbligazioni 6% Ventennali (1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª emissione); obbligazioni 6% Serie speciale « Telefonica » (3ª, 4ª, 5ª emissione, 6ª, 7ª emissione decennale); obbligazioni 5,50 % Serie speciale « Società Edison » (1ª e 2ª emissione).

Si notifica che il giorno 1° dicembre 1949, con inizio alle ore 8,30, si procederà, nella sala delle estrazioni presso la sede dell'Istituto in Roma, via Aureliana n. 7, alle seguenti operazioni:

a) In ordine alle obbligazioni 6 %:

1) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 2ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 aprile 1928, di

n. 217 titoli di 5 obbligazioni
» 329 titoli di 10 obbligazioni
» 59 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 605 titoli, rappresentanti, complessivamente, 7325 obbligazioni per il valore nominale di L. 3.662.500;

2) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 5ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 26 maggio 1931, di n. 768 titoli decupli rappresentanti 7680 obbligazioni per il valore nominale di L. 3.840.000;

3) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 6ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione, in data 2 settembre 1932, di:

n. 1047 titoli di 10 obbligazioni
» 262 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 1309 titoli, rappresentanti, complessivamente, 17020 obbligazioni per il valore nominale di L. 8.510.000;

4) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 7ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 giugno 1937, n. 371 titoli decupli, rappresentanti 3710 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.855.000;

5) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 8ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 5 marzo 1938, di n. 384 titoli decupli, rappresentanti 3840 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.920.000;

6) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 9ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 3 giugno 1939, di n. 204 titoli di 25 obbligazioni rappresentanti 5100 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.550.000;

7) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 10ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 18 aprile e 21 ottobre 1941, di n. 163 titoli di 25 obbligazioni, rappresentanti 4075 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.037.500;

8) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 11ª emissione

a) autorizzata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 1943, di:

n. 85 titoli di 5 obbligazioni
» 168 titoli di 10 obbligazioni
» 85 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 338 titoli, rapprsentanti, complessivamente, 4230 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.115.000.

b) autorizzata con deliberazione Commissariale in data 12 dicembre 1944 di n. 149 titoli di 25 obbligazioni, rappresentanti 3725 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.862.500;

9) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 12ª emissione, autorizzata con deliberazione Commissariale in data 1° agosto 1945, di

n. 436 titoli di 25 obbligazioni
» 248 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 684 titoli, rappresentanti, complessivamente, 23.300 obbligazioni per il valore nominale di L. 11.650.000;

10) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 13ª emissione autorizzata con deliberazione Commissariale in data 1° settembre 1945, di:

n. 186 titoli di 25 obbligazioni
» 124 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 310 titoli, rappresentanti, complessivamente numero 10.850 obbligazioni per il valore nominale di L. 5.425.000;

11) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 14ª emissione autorizzata con deliberazione Commissariale in data 18 ottobre 1945 di:

n. 140 titoli di 25 obbligazioni, rappresentanti n. 3500 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.750.000;

12) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 15ª emissione autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 1946 di:

n. 784 titoli di 25 obbligazioni
» 602 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 1386 titoli, rappresentanti, complessivamente numero 49.700 obbligazioni per il valore nominale di L. 24.850.000;

b) In ordine alle **obbligazioni 6 % Ventennali**:

1) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 1ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 28 febbraio 1948, di:

n. 1026 titoli di 25 obbligazioni
» 767 titoli di 50 obbligazioni
» 2242 titoli di 100 obbligazioni

in totale n. 4035 titoli, rappresentanti, complessivamente, numero 288.200 obbligazioni per il valore nomina di L. 144.100.000;

2) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 2ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 30 marzo 1948, di n. 1153 titoli di 100 obbligazioni rappresentanti n. 115.300 obbligazioni per il valore nominale di L. 57.650.000;

3) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 3ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 26 giugno 1948, di:

n. 202 titoli di 25 obbligazioni
» 719 titoli di 50 obbligazioni
» 1319 titoli di 100 obbligazioni

in totale n. 2240 titoli, rappresentanti, complessivamente numero 172.900 obbligazioni per il valore nominale di L. 86.450.000;

4) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 4ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 3 dicembre 1948, di:

n. 492 titoli di 25 obbligazioni
» 652 titoli di 50 obbligazioni
» 1241 titoli di 100 obbligazioni
» 157 titoli di 1000 obbligazioni

in totale n. 2542 titoli, rappresentanti, complessivamente, numero 326.000 obbligazioni per il valore nominale di L. 163.000.000;

5) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 5ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 marzo 1949, di:

n. 358 titoli di 25 obbligazioni
» 601 titoli di 50 obbligazioni
» 1620 titoli di 100 obbligazioni
» 343 titoli di 1000 obbligazioni

in totale n. 2922 titoli, rappresentanti, complessivamente, numero 544.000 obbligazioni per il valore nominale di L.272.000.000;

c) In ordine alle obbligazioni 6 % « Telefonica »:

1) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 3ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 25 luglio 1932, di:

n. 250 titoli di 1 obbligazione
» 450 titoli di 5 obbligazioni
» 1000 titoli di 10 obbligazioni
» 300 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 2000 titoli, rappresentanti, complessivamente, numero 20.000 obbligazioni per il valore nominale di L. 10.000.000;

2) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 4ª emissione, autorizzata con deliberazione commissariale, in data 1º agosto 1945 di n. 800 titoli di 25 obbligazioni, rappresentanti n. 20.000 obbligazioni per il valore nominale di L. 10.000.000.

3) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 5ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 12 gennaio 1946 di:

n. 600 titoli di 25 obbligazioni
» 500 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 1100 titoli, rappresentanti, complessivamente, numero 40.000 obbligazioni per il valore nominale di L. 20.000.000;

d) In ordine alle obbligazioni 6 % Serie speciale « Telefonica » (decennale):

1) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 6ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 28 febbraio 1948, di:

n. 1000 titoli di 25 obbligazioni
» 650 titoli di 50 obbligazioni
» 1425 titoli di 100 obbligazioni

in totale n. 3075 titoli, rappresentanti, complessivamente, numero 200.000 obbligazioni per il valore nominale di L. 100.000.000;

2) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 7ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 3 dicembre 1948, di:

n. 1000 titoli di 100 obbligazioni
» 300 titoli di 1000 obbligazioni

in totale n. 1300 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 400.000 obbligazioni per il valore nominale di L. 200.000.000;

e) In ordine alle obbligazioni 5,50 % Serie speciale Società « Edison »:

1) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 1ª emissione autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 31 marzo 1943, di:

n. 527 titoli di 1 obbligazione
» 422 titoli di 5 obbligazioni
» 528 titoli di 10 obbligazioni
» 528 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 2005 titoli, rappresentanti, complessivamente, numero 21.117 obbligazioni per il valore nominale di L. 10.558.500;

2) Estrazione a sorte sulle obbligazioni della 2ª emissione autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 12 gennaio 1946 di:

n. 297 titoli di 25 obbligazioni
» 445 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 742 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 29.675 obbligazioni per il valore nominale di L. 14.837.500.

f) Distruzione di titoli rappresentanti obbligazioni 6 %, 6 % Ventennali, 6 % Serie speciale « Telefonica », 6 % Serie speciale « Telefonica » (decennale) e 5,50 % Serie speciale « Società Edison », sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1º aprile 1948 al 30 giugno 1949.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 9 novembre 1949

Il presidente: G. B. Boeri

(4457)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Concorso per il conferimento di posti nel ruolo dei chimici farmacisti

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto l'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1949, n. 695, che dà facoltà di conferire, a domanda, e previo parere del Consiglio di amministrazione alcuni posti del ruolo dei chimici farmacisti a personale di ruolo di gruppo *A* di altre Amministrazioni statali avente determinati requisiti;

Avvisa

tutti coloro che possano avervi interesse, che saranno conferiti a domanda, previo parere del Consiglio di amministrazione, il posto di grado 6º ed uno per ciascuno dei gradi 7º, 8º e 9º del ruolo dei chimici farmacisti, risultante dalla tabella annessa al decreto del Presidente della Repubblica in narrativa citato, al personale di ruolo di gruppo *A* di altre Amministrazioni statali, munito della laurea in chimica ovvero di quella in chimica e farmacia, che rivesta grado uguale ovvero, per i posti di grado 6º, 7º e 9º, anche immediatamente inferiore a quello da conferire, purchè in possesso dell'anzianità prescritta per la promozione al grado superiore.

Pertanto il personale delle altre Amministrazioni statali, che si trovi nelle condizioni richieste e che aspiri al conferimento dei posti suddetti, è invitato a far pervenire entro le ore 12 del 25 dicembre 1949 all'Ufficio del personale dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, sia direttamente, sia per il tramite della propria Amministrazione, la prescritta domanda, corredata dal titolo di studio e dagli altri titoli di cui l'interessato è in possesso, nonchè di copia dello stato di servizio.

Non saranno prese in considerazione le domande che dovessero eventualmente pervenire al suddetto Ufficio fuori del termine indicato, anche se inviate prima dello scadere di esso.

Roma, addì 25 ottobre 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4481)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina di un componente supplente della Commissione degli esami di procuratore presso la Corte di appello di Catanzaro.

IL GUARDASIGILLI MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 7 febbraio 1949, registrato alla Corte dei conti il 22 successivo, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Catanzaro;

Visto il decreto Ministeriale 26 aprile 1949, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio successivo, con il quale, fra l'altro, il dott. Majorano Carlo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la detta Corte di appello, è stato nominato componente supplente della Commissione stessa;

Visto il decreto Ministeriale 18 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre successivo, con cui il predetto dott. Majorano Carlo, componente supplente della ripetuta Commissione, è stato nominato componente effettivo, in sostituzione del dott. Marasco Sallustio, collocato a riposo;

Ritenuto che occorre ora nominare un componente supplente della Commissione in sostituzione del componente effettivo dott. Majorano;

Decreta:

Il dott. Ammirati Luigi, con funzioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, è nominato componente supplente della Commissione degli esami di procuratore presso la Corte d'appello di detta città.

Roma, addì 15 ottobre 1949

Il Ministro: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1949
Registro Grazia e giustizia n. 22, foglio n. 155. — OLIVA

(4480)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Graduatoria del concorso a quattrocentoventi posti di alunno d'ordine del personale a contratto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381;
Visto il decreto Ministeriale 17 dicembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1949, registro n. 4, foglio n. 80, con il quale è stato bandito un concorso per titoli a quattrocentoventi posti di alunno d'ordine nel personale a contratto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione;
Visto il decreto Ministeriale 10 febbrai 1949, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1949, registro n. 5, foglio n. 68, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso predetto;
Visti gli atti della suddetta Commissione;
Riconosciuta la regolarità dello svolgimento del concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso a quattrocentoventi posti di alunno d'ordine del personale a contratto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione, riservato ai dipendenti in servizio presso i predetti Uffici autorizzati, ai sensi dell'art. 9 del regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 450, tabella *A)* a continuare nell'esercizio delle funzioni annesse alla qualifica di impiegati d'ordine:

1. Isaia Giuseppe, Napoli, punti 108;
2. Carletti Adriana, Ferrara, punti 105,25, vedova di guerra;
3. Vaiani Natale, Livorno, punti 105,25, genitori a carico due figli;
4. Cavicchioni Elsa, Ferrara, punti 105,25;
5. Dal Farra Giulia, Roma, punti 105;
6. Zazzio Andrea, Brescia, punti 104,75;
7. Michelini Luigi, Venezia, punti 102,50, coniugato;
8. Duce Vera, Sassari, punti 102,50;
9. Nobis Iole, Mantova, punti 102;
10. Marzola Baldini Gies.na Bologna, punti 101,75;
11. Azzola Camillo, Bergamo, punti 99,75, combattente;
12. De Lucia Amalia, Napoli, punti 99.75, ass. Ufficio del lavoro dal 1° gennaio 1944;
13. Di Stefano Domenico, Palermo, punti 99,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° novembre 1943;
14. Strambi Emilia, Genova, punti 99,50;
15. Forlani Vittorio, Como, punti 99,25;
16. D'Agostini Giovanna, Napoli, punti 99, ass. Ufficio del lavoro dal 1° gennaio 1944;
17. Mussini Adele, Torino, punti 99;
18. Remedi Bruno, La Spezia, punti 97, combattente partigiano;
19. Marascalchi Adele, Venezia, punti 97, coniugata;
20. Rinaldi Carlo, Napoli, punti 97, ass. Ufficio del lavoro dal 12 febbraio 1944;
21. Ilari Iris, Ascoli Piceno, punti 97;
22. Serpenti Luigi, Pescara, punti 97;
23 Arancio Giovanna, Palermo, punti 96,75, ass. Ufficio del lavoro dal 16 dicembre 1943;
24. Vannucci Emilia, Lucca, punti 96,75;
25. Agnetti Anna in Cotto, Torino, punti 96,50;
26. Toniato Mario, Padova, punti 86,25, coniugato con tre figli;
27. Ballassai Sebastiano, Siracusa, punti 96,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° dicembre 1943;
28. Opalio Vitt. Angelo, Belluno, punti 96,25;
29. Cacciavillani Olga, Milano, punti 95,75;
30. D'Onofrio Ermanno, Benevento, punti 95;
31. Sioli Costante, Milano, punti 94,25, invalido di guerra;
32. Utili Giovanni, Parma, punti 94,25, combattente;
33. Tusi Giuseppe, Bologna, punti 94,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° luglio 1945;
34. Scaniglia E. Maria, Genova, punti 94,25;
35. Walch Edoardo, Torino, punti 94, combattente;
36. Dester Felice, Cremona, punti 94;
37. Pacella Vincenzo, Napoli, punti 93,75;
38. Castelletti Paolo, Alessandria, punti 93,50, combattente;
39. Grassi Adorasa, Parma, punti 93,50;
40. Stuppioni Giuseppe, Verona, punti 92,50;
41. Ruggeri Marina, Bergamo, punti 91,50, combattente;
42. Acerbis Teresa, Bergamo, punti 91,50;
43. Azzio Rosa, Salerno, punti 91;
44. Grillo Guido, Genova, punti 90,75, combattente, coniugato, due figli;
45. Marcucci Dario, Ascoli Piceno, punti 90,75;
46. Zorzan Augusto, Verona, punti 90,75, coniugato con un figlio;
47. Loda Elda, Brescia, punti 90,75, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1945;
48. Ferrero Rosa, Aosta, punti 90,75;
49. Menegatti Nicola, Vicenza, punti 90,25;
50. De Paolis Giovanni, Brescia, punti 88,50;
51. Cantarini Ida, Foggia, punti 88,25, orfana di guerra;
52. Bosio Agostino, Bergamo, punti 88,25, combattente;
53. Regoli Edmondo, Alessandria, punti 88,25;
54. Acampora Ciro, Lecce, punti 88, combattente, coniugato con due figli;
55. Galanti Giovanni, Ascoli Piceno, punti 88, combattente;
56. Francheo Irene, Torino, punti 88, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1945;
57. Landi Irma, Brindisi, punti 88, ass. Ufficio del lavoro dal 12 giugno 1945;
58. Villa Agostino, Milano, punti 88;
59. Todiere Leonardo, Imperia, punti 87,50;
60. Grosso Paola, Torino, punti 86,50;
61. Triches Luigi, Belluno, punti 85,25, partigiano combattente;
62. Forconi Antonino, Pisa, punti 85,25;
63. Marra Rachele, Napoli, punti 85;
64. Pittino Vittoria, Torino, punti 84,50;
65. Stanzani Vanna, Bologna, punti 84,25, figlia invalido di guerra;
66. Lucchetta Ida Maria, Venezia, punti 84,25;
67. Sanzone Carmela, Venezia, punti 83;
68. Siracusa Salvatore, Caltanissetta, punti 82,50, combattente;
69. Minzoli Luigia, Bologna, punti 82,50, coniugata con un figlio, sinistrata;
70. Nalin Bruno, Milano, punti 82,50, coniugato con un figlio;
71. Fedele Alfonso, Foggia, punti 82,50, coniugato;
72. Ghirardi Lucia, Mantova, punti 82,50;
73. Bibbò Ernani, Campobasso, punti 82,25, coniugato con tre figli;
74. Buschi Vera, Genova, punti 82,25, coniugata;
75. Visconti Marziano, Torino, punti 82,25;
76. Turro Aldo, Belluno, punti 82, combattente;
77. Arnone Giuseppe, Palermo, punti 82, ass. Ufficio del lavoro dal 1° novembre 1943, coniugato con tre figli;
78. Pagano Michele, Palermo, punti 82, coniugato con tre figli;
79. Maneo Letizia, Rovigo, punti 82, ass. Ufficio del lavoro dall' 11 luglio 1945, classe 1915;
80. Romagnoli Ada, Rovigo, punti 82;
81. Caciagli Franca, Napoli, punti 81;
82. Rizzi Ines, Piacenza, punti 80;
83. Egman Emilio, Bergamo, punti 79,75, combattente;
84. Gagliardino Giovanni, Vercelli, punti 79,75, deportato in Germania;
85. Patarnello Francesco, Lecce, punti 79,75, coniugato con quattro figli;
86. Cardeti Righetto, Arezzo, punti 79,75;
87. Rabassi Allio, Udine, punti 79,50, orfano di guerra;

88. Sardella Antonino, Torino, punti 79,50;
89. Bonaita Carlo, Bergamo, punti 79,25, combattente;
90. Puma Biagia, Palermo, punti 79,25;
91. Piazzi Marino, Sassari, punti 79;
92. Capresi Ezio, Venezia, punti 78,75, ass. Ufficio del lavoro dal 1° settembre 1945, ottimo;
93. Di Florio Vittoria, Napoli, punti 78,75;
94. Premi Vittorio, Verona, punti 78,25;
95. Mongarli Maria, Torino, punti 77,75;
96. Boscolo Attilio, Treviso, punti 76,75;
97. Rosati Maria, Benevento, punti 76,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1945;
98. Castagnino Maria, Genova, punti 76,50;
99. Luminari Leo, Bologna, punti 74,25;
100. Massa Luigi, Caserta, punti 73,75, coniugato con otto figli;
101. Rizzi Giovanni, Venezia, punti 73,75;
102. Fatone Ciro, Foggia, punti 73,25, coniugato con due figli;
103. Della Casa Giulia, Alessandria, punti 73,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° luglio 1945, ottima;
104. Bottacin Francesco, Udine, punti 73,25;
105. Gizzi Immacolata, Napoli, punti 73;
106. Vitale Bianca, Torino, punti 72,75;
107. Cardaci Wanda Maria, Varese, punti 72,50;
108. Danieletti Pietro, Brescia, punti 72,25;
109. Campiglia Antonio, Salerno, punti 71,50;
110. Melloni Luigi, Ferrara, punti 71;
111. Arena Maria, Napoli, punti 70,75, ass. Ufficio del lavoro dal 7 aprile 1944;
112. Pertusati Maria, Alessandria, punti 70,75;
113. Corsanini Calicanti Irene, Cremona, punti 70,50;
114. Longari Carlo, Bologna, punti 70,25, invalido di guerra;
115. Giarola Mario, Verona, punti 70,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° luglio 1945, ottima;
116. Domiglio Silvia, Vercelli, punti 70,25;
117. Brun Gillio, Aosta, punti 70, combattente, reduce;
118. Taviani Ida, Imperia, punti 70;
119. Giovanelli Itala, Milano, punti 69,75;
120. Diotto Giuseppe, Torino, punti 69,50, croce merito di guerra;
121. Liberati Irma, Roma, punti 69,50;
122. Morelli Giuseppe, Matera, punti 69;
123. Falletti Luigi, Torino, punti 68,75, combattente;
124. Standoli Emma, Milano, punti 68,75;
125. Betemps Giustina, Aosta, punti 68, ass. Ufficio del lavoro dal 1° luglio 1945;
126. Beretta Maria, Alessandria, punti 68;
127. Gramellini Ausano, Forlì, punti 67,50, combattente;
128. De Matthaeis Carlo, Napoli, punti 67,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° gennaio 1944, ottima;
129. Costa Arturo, Parma, punti 67,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1945, ottimo;
130. Minghetti Guido, Vercelli, punti 67,50;
131. Parzani Lydia, Brescia, punti 67,25;
132. Valentini Sforza Maria, Verona, punti 67;
133. Mancini Ester, Napoli, punti 66,65;
134. Avvignano Angela, Novara, punti 66,50, vedova;
135. Cardarelli Clara, Roma, punti 66,50;
136. Sandri Leonardo, Udine, punti 66, combattente;
137. Orrico Orlando, Massa Carrara, punti 66;
138. Valdenazzi Elda, Alessandria, punti 65,75;
139. Janech Roberto, Gorizia, punti 65,50;
140. Temporin Medardo, Milano, punti 65,25;
141. Merlo Guido, Verona, punti 65, coniugato con due figli;
142. Verzelloni Adelio, Milano, punti 65;
143. Mazzucchi Italia, Pavia, punti 65;
144. Prati Giorgio, Massa Carrara, punti 64,75, orfano di guerra, partigiano combattente;
145. Paduano Giovanni, Napoli, punti 64,75, combattente dist. guerra;
146. Bellanza Giuseppe, Ragusa, punti 64,75;
147. Angerini Carlo, Massa Carrara, punti 64,75, partigiano combattente;
148. Bonali Ugo, Cremona, punti 64,75, partigiano combattente;
149. Cafiero Maria, Caserta, punti 64,75, ass. Ufficio del lavoro dal 1° novembre 1943, ottima;
150. De Sury Maria, Napoli, punti 64,75;
151. Pericolo Pasquale, Venezia, punti 64,50, mutilato guerra;
152. Bardini Carolina, Caserta, punti 64,50, orfana di guerra;
153. Allegri Mario, Livorno, punti 64,50, ass. Ufficio del lavoro dal 4 settembre 1944, ottimo;
154. Falleni Dino, Livorno, punti 64,50;
155. Tosi Pierino, Novara, punti 64,25, invalido di guerra;
156. Di Girolamo Nunzio, Palermo, punti 64,25, combattente, coniugato con cinque figli;
157. Monbelli Carlo B., Brescia, punti 64,25, combattente;
158. Pezzani Enzo, Parma, punti 64,25;
159. Conte Luigi, L'Aquila, punti 64, ass. Ufficio del lavoro dal 1° agosto 1944, ottimo;
160. Benedetti Emidio, Roma, punti 64, ass. Ufficio del lavoro dal 10 agosto 1944, ottimo;
161. Sibilio Alfredo, Napoli, punti 64, ass. Ufficio del lavoro dal 1° aprile 1945, ottimo;
162. Longi Luciano, Milano, punti 64;
163. Militerni Rosa, Napoli, punti 63,75;
164. Gera Giordano, Firenze, punti 63,50, coniugato, con un figlio;
165. Gavina Angelo, Vercelli, punti 63,50;
166. Sverzutti Adelche, Gorizia, punti 63;
167. Parena Giuseppe, Asti, punti 62,75;
168. Frittoli Rosario, Cremona, punti 62,50;
169. Vistocco Tommaso, Avellino, punti 62,25;
170. Gusso Cornelio, Venezia, punti 62, invalido di guerra;
171. Amato Giuseppe, Messina, punti 62, combattente;
172. Ambrosini Ennio, Bologna, punti 62, ass. Ufficio del lavoro dal 1° luglio 1945, ottimo;
173. Zucconi Aldo Attilio, Cremona, punti 62;
174. Peyla Alfonzo, Genova, punti 61,75, combattente;
175. Magalini Danilo, Verona, punti 61,75, coniugato con un figlio;
176. Rippo Vincenzo, Napoli, punti 61,75, ass. Ufficio del lavoro dal 1° febbraio 1944;
177. Tè Gaetano, Napoli, punti 61,75, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1944;
178. Menin Aldo, Venezia, punti 61,75;
179. Minardi Augusto, Forlì, punti 61,50, combattente, ass. Ufficio del lavoro dal 15 febbraio 1945;
180. Chiappara Angelo, Genova, punti 61,50, combattente;
181. Vitali Mario, Bologna, punti 61,50;
182. Sorio Olivo, Belluno, punti 61,25, combattente;
183. Ranfagni Otello, Firenze, punti 61,25, coniugato con tre figli;
184. Benedettelli Neda, Grosseto, punti 61,25, ass. Ufficio del lavoro dal 15 settembre 1944, ottima;
185. Cipriani Assunta, Macerata, punti 61,25, ass. Ufficio del lavoro dal 20 settembre 1944, ottima;
186. Perticaroli Flora, Ancona, punti 61,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° gennaio 1945, ottima;
187. Lambruschini Silia, Firenze, punti 61,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° gennaio 1945, ottima;
188. Toccaceli Elda, Ancona, punti 61,25;
189. Baudrocco Silvia, Torino, punti 61;
190. Sperlongano Pietro, Caserta, punti 60,75, coniugato con sei figli;
191. Sagristano Domenico, Lecce, punti 60,75, ass. Ufficio del lavoro dal 1° gennaio 1944;
192. Luccaccini Anna, Firenze, punti 60,75;
193. Stanchi Rosa, La Spezia, punti 60,50;
194. Zuliani Luciana, Milano, punti 60,25;
195. Migliori Iris, Firenze, punti 59,75;
196. Ballista Cesare, Mantova, punti 59,50, coniugato;
197. Pasqui Filippo, Bolzano, punti 59,50;
198. Accinni Pollieri Maria, Foggia, punti 59,25, vedova di guerra;
199. Canzian Fulvio, Venezia, punti 59,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° agosto 1945, combattente;
200. Guagenti Pietro, Milano, punti 59,25, combattente;
201. Polzinetti Lucia ved. Rita, Macerata, punti 59,25, vedova;
202. Orsini Maria, Napoli, punti 59,25, coniugato con due figli;
203. Giordano Anna, Foggia, punti 59,25, ass. Ufficio del lavoro dal 31 maggio 1944;
204. Battaglia Leda, Venezia, punti 59,25;
205. Venturini Maria, Venezia, punti 59, vedova;
206. Franceschi Giovanni, Livorno, punti 59, deportato in Germania;
207. Borrelli Umberto, Napoli, punti 59, ass. Ufficio del lavoro dal 1° ottobre 1944;
208. Ceccarelli Ulderico, Pisa, punti 59, classe 1904;
209. Tonezzer Emma, Bolzano, punti 59;

210. Terrosi Creante, Firenze, punti 58,75, combattente partigiano;
211. Bartolini Attilio, Lucca, punti 58,75, combattente partigiano;
212. Pucci Guido, Pisa, punti 58,75, ass. Ufficio del lavoro dal 1° aprile 1945;
213. Murolo Giulia, Napoli, punti 58,75:
214. Trentini Renato, Trento, punti 58,50, combattente;
215. Tincati Guido, Genova, punti 28,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1945, ottimo;
216. Torresani Diego, Verona, punti 58,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° luglio 1945, ottimo;
217. Piccinini Enrico, Bergamo, punti 58,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° agosto 1945, ottimo;
218. Vancheri Giuseppe, Enna, punti 58,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° settembre 1943;
219. Bagnarei Armando, Venezia, punti 58,50;
220. Cutroni Paolo, Messina, punti 58,25;
221. Serra Raimondo, Massa Carrara, punti 58, partigiano;
222. Airaldi Caterina in Cotta, Cuneo, punti 58, coniugata;
223. Fiorineschi Fiorenza, Firenze, punti 58, ass. Ufficio del lavoro dal 1° ottobre 1944;
224. Astorri Afra, Modena, punti 58;
225. Satini Santina, Modena, punti 57,56;
226. Portolan Oscar, Udine, punti 57, combattente, reduce prigionia;
227. Cattaneo Ermanno, Milano, punti 57, reduce prigionia;
228. Rossi Giuseppina, Reggio Emilia, punti 57;
229. Frezzato Bruno, Venezia, punti 56,75;
230. Carati Bruna, Bologna, punti 56,50, orfana di guerra;
231. Gentile Arduino, Napoli, punti 56,50, combattente, ex ufficiale di complemento;
232. Cavallini Trasibulo Giov., Modena, punti 56,50, combattente;
233. Demo Vincenzo, Torino, punti 56,50, coniugato con un figlio;
234. De Luca Maria, Messina, punti 56,50, ass. Ufficio del lavoro dal 17 dicembre 1943, classe 1908;
235. Ubbiali Virginio, Bergamo, punti 56,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1945, classe 1911;
236. Malos Mario, Rovigo, punti 56,30, ass. Ufficio del lavoro dal 13 luglio 1945;
237. Campana Angelo, Bergamo, punti 56,50;
238. Aeri Alba, Cremona, punti 56,25;
239. Bastiani Natale, Livorno, punti 56, ass. Ufficio del lavoro dal 4 settembre 1944, ottimo;
240. Malfitano Antonio, Enna, punti 56, ass. Ufficio del lavoro dal 10 gennaio 1944;
241. Volpi Alamiro, Livorno, punti 56, ass. Ufficio del lavoro dal 3 settembre 1944;
242. Damiri Mario, Milano, punti 55,75, invalido di guerra, partigiano;
243. Pace Vittorio, Verona, punti 55,75, orfano di guerra;
244. Buonomo Luigi, Roma, punti 55,75, partigiano, combattente, coniugato, con un figlio;
245. Marchini Enrico, Lucca, punti 55,75, combattente, ass. Ufficio del lavoro dal 21 novembre 1944;
246. Muratori Gino, Modena, punti 55,75, combattente;
247. Benni Remigio, Firenze, punti 55,75, partigiano, coniugato con un figlio;
248. Baldossi Mario, Bergamo, punti 55,75, coniugato con un figlio:
249. Cavara Tosca, Milano, punti 55,75, coniugata;
250. Gatti Leo, Genova, punti 55,75, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1945, ottimo:
251. Dolfi Giovacchino, Firenze, punti 55,75, ass. Ufficio del lavoro dal 1° ottobre 1944, classe 1900;
252. Bosisio Enea, Milano, punti 55,75, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1945, classe 1909;
253. Massa Noemi, Genova, punti 55,75;
254. Baviera Angelo, Enna, punti 55,50, combattente;
255. Conti Oreste, Pavia, punti 55,50, coniugato, con un figlio;
256. Alesina Felicita Gina, Varese, punti 55,50;
257. Baraggia Carlo, Como, punti 55,25, ass. Ufficio del lavoro dal 31 dicembre 1945, ottima;
258. Pisoni Maria Luisa, Varese, punti 55,25;
259. Tomesani Delfina, Bologna, punti 54,25, coniugata con un figlio;
260. Scalia Natalina, Catania, punti 54,25;
261. Berchiesi Raoul, Macerata, punti 53,75;
262. Castiglioni Cesare, Milano, punti 53,50, combattente;
263. Masi Mario, Livorno, punti 53,50, partigiano;
264. Valenziano Vezio, Napoli, punti 53,50, ass. Ufficio del lavoro dal 21 gennaio 1944;
265. Giannetto Carmela, Napoli, punti 53,50, ass. Ufficio del lavoro dall'11 agosto 1944;
266. Piccinini Bruno, Trento, punti 53,50, ass. Ufficio del lavoro dal 20 giugno 1945;
267. Deleidi Ugo, Bergamo, punti 53,50;
268. Isceri Mafalda, Rieti, punti 53,25, orfana di guerra;
269. Fornaca Tancredi, Torino, punti 53,25, combattente;
270. Belardinelli Alfio, Udine, punti 53,25, reduce prigionia, partigiano;
271. Battaglio Alfredo, Brescia, punti 53,25, coniugato con quattro figli;
272. Acquilio Ugo, Napoli, punti 53,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1944, coniugato con un figlio;
273. Peltracea Bruno, Perugia, punti 53,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° novembre 1944, con un figlio;
274. Benedetti Galileo, Arezzo, punti 53,25, ass. Ufficio del lavoro dal 15 aprile 1945, con un figlio;
275. Ceccarelli Gino, Livorno, punti 53,25, ass. Ufficio del lavoro dal 19 luglio 1944, classe 1902;
276. Giannini Francesca, Livorno, punti 53,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° gennaio 1945;
277. Donghi Francesco, Milano, punti 53,25;
278. Castagna Pensotti Valeria, Sondrio, punti 53, marito disperso medaglia d'oro;
279. Grisenti Alvino, Reggio Emilia, punti 53, partigiano, combattente, coniugato con due figli;
280. Severini Emilio, Ancona, punti 53, partigiano, combattente;
281. Ravetti Pasquale, Genova, punti 53, partigiano;
282. Esposito Giovanna, Napoli, punti 53, ass. Ufficio del lavoro dal 1° gennaio 1944;
283. Cinquanta Iolanda, Milano, punti 53;
284. Argento Vincenzo, Enna, punti 52,50, coniugato con tre figli;
285. Bove Umberto, Viterbo, punti 52,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° novembre 1944, classe 1899;
286. Bonamigo Leone, Torino, punti 52,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1945, classe 1901;
287. Cattaneo Giovanni, Torino, punti 52,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° luglio 1945, classe 1905;
288. Vacchini Jolanda, Milano, punti 52,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° luglio 1945;
289. Laghi Anna Maria, Forlì, punti 52,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° aprile 1945;
290. Banfi Francesca, Milano, punti 52,50;
291. Lanzara Giovanni, Salerno, punti 51,75;
292. Toti Pietro, Foggia, punti 51,50;
293. Pol Augusto, Treviso, punti 51,25, croce merito di guerra, partigiano;
294. Ragni Cesare, Milano, punti 51,25, croce merito di guerra;
295. Brondi Alcide, La Spezia, punti 51,25;
296. Silini Luciano, Brescia, punti 51, combattente;
297. Borojevich Jugoslava, Venezia, punti 51;
298. Podda Salvatore, Nuoro, punti 50,75;
299. Dallabora Livio, Piacenza, punti 50,50, invalido di guerra;
300. Calogero Chiara, Catania, punti 50,50, vedova di guerra:
301. Sardisco Filippo, Enna, punti 50,50, coniugato con quattro figli.
302. Pace Elda, Bari, punti 50,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° maggio 1944, classe 1908;
303. Pugliese Giovanni, Foggia, punti 50,50, ass. Ufficio del lavoro dal 7 maggio 1944, classe 1901;
304. Negri Bruno, Trento, punti 50,50, classe 1901;
305. Perasso Anna Maria, Vercelli, punti 50,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1945, classe 1917;
306. Nicorini Virginio, Milano, punti 50,50;
307. Farina Lino, Sondrio, punti 50,25, invalido di guerra, partigiano;
308. Duga Giovanni, Savona, punti 50,25, invalido di guerra partigiano;
309. Cavanna Felice, Novara, punti 50,25, combattente reduce;
310. Spadaro Carmelo, Messina, punti 50,25, combattente, coniugato con un figlio;

311. Villa Amedeo, Milano, punti 50,25, combattente, classe 1888;
312. Giovagnotti Enzo, Perugia, punti 50,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° gennaio 1944, combattente;
313. Pastorelli Angelo, Enna, punti 50,25, combattente;
314. Lari Maria, Modena, punti 50,25, orfano caduto civile per fatto di guerra;
315. Manetti Nara, Firenze, punti 50,25, partigiana combattente;
316. Nidasio Carlo, Milano, punti 50,25, partigiano;
317. Romagnoli Aldo, Reggio Emilia, punti 50,25, coniugato, un figlio;
318. Lovadina Mirta in Colla, Venezia, punti 50,25, coniugata, ottima;
319. Zaccaria Gina in Vellesi, Torino, punti 50,25, coniugata, ottima;
320. Robustelli Maddalena, Potenza, punti 50,25, ass. Ufficio del lavoro dal 15 giugno 1944;
321. Anastasi Manlio, Roma, punti 50,25, ass. Ufficio del lavoro dall'8 luglio 1944;
322. Canale Giuseppe, Napoli, punti 50,25, ass. Ufficio del lavoro dal 15 ottobre 1944;
323. Poggiolo Arturo, Torino, punti 50,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° giugno 1945, classe 1876;
324. Pierucci Ugo, Genova, punti 50,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° agosto 1945, classe 1881;
325. Neroni Alma, Como, punti 50,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° agosto 1945, classe 1923;
326. Besana Vito, Como, punti 50,25;
327. Bertani Armando, Reggio Emilia, punti 49,75, ass. Ufficio del lavoro dal 1° settembre 1945, ottimo;
328. Mariani Flora, L'Aquila, punti 49,75;
329. Giuriato Giovanni, Venezia, punti 49,50;
330. Babacci Giuseppe, Arezzo, punti 48,50;
331. Caporicci Licinio, Viterbo, punti 48,25, reduce prigionia;
332. Morgante Maria, Pavia, punti 48,25;
333. Paoli Fortunato, Reggio Emilia, punti 48, coniugato, con un figlio;
334. Pierin Angelo, Bolzano, punti 48;
335. Matteucci Edmo, Ferrara, punti 47,75, coniugato, due figli;
336. Messina Giuseppina, Milano, punti 47,75, coniugata, con un figlio;
337. Lamoure Maria, Piacenza, punti 47,75;
338. Sabbatini Ottavio, Pesaro, punti 47,50, invalido di guerra;
339. Zambiati Palmiro, Bergamo, punti 47,50, orfano di guerra;
340. Corradi Ferdinando, Modena, punti 47,50, combattente, classe 1898;
341. Agazzi Egidio, Bergamo, punti 47,50;
342. Pianezzola Domenico, Vicenza, punti 47,50, partigiano combattente, coniugato;
343. Schiavi Guglielmo, Piacenza, punti 47,50, partigiano combattente;
344. Carnevali Walter, Milano, punti 47,50, reduce militare;
345. Morgano Giuseppe, Enna, punti 47,50, coniugato, due figli;
346. Ridolfi Luigi, Roma, punti 47,50, coniugato;
347. Iodice Maria, Potenza, punti 47,50, ass. Ufficio del lavoro dal 15 gennaio 1944;
348. Garofoli Angelo, Terni, punti 47,50;
349. Vitroler Waltrude, Bolzano, punti 47,25;
350. Gallinaro Pietro, Padova, punti 47;
351. Curto Ofelia, Torino, punti 46,75;
352. Fiori Erminia ved. Ricci, Sassari, punti 45,50, vedova di guerra;
353. Adamoli Margherita, Milano, punti 45,50, coniugata, un figlio;
354. Ciani Silvano, Pisa, punti 45,50;
355. Ferro Mauro, Savona, punti 45,25, partigiano combattente, ass. Ufficio del lavoro dal 4 luglio 1945;
356. Vescovi Dante, Parma, punti 45,25, partigiano combattente, ass. Ufficio del lavoro dal 1° settembre 1945;
357. Siffredi Bruno, Cuneo, punti 45,25, ass. Ufficio del lavoro dal 1° settembre 1945;
358. Tapella Elvezia, Milano, punti 45,25;
359. Innocenti Bruno, Firenze, punti 44,75, partigiano combattente, coniugato, un figlio;
360. Fugazza Francesco, Pavia, punti 44,75, partigiano combattente;
361. Severini Carlo, Lucca, punti 44,75, ass. Uff. del lavoro dall'11 dicembre 1944, classe 1903;
362. Usseli Stefano, Brescia, punti 44,75;
363. Sambin Ernesto, Venezia, punti 44,25;
364. Rubino Gaetano, Venezia, punti 44;
365. Guadagnini Angelo, Parma, punti 42,75, partigiano combattente;
366. Vercellotti Tullio, Novara, punti 42,75;
367. Della Valle Vincenzo, Ravenna, punti 42,50, mutilato di guerra;
368. Giglione Emilia, Genova, punti 42,50;
369. Caffuli Emilio, Milano, punti 42,25, combattente;
370. Tommassin Giordano, Udine, punti 42,25, coniugato, un figlio;
371. Carugati Filippo, Como, punti 42,25;
372. Cella Romeo, Piacenza, punti 42;
373. Veneziano Raffaele, Napoli, punti 41,50, ass. Ufficio del lavoro dal 1° maggio 1944, classe 1901;
374. Piredda Pietro, punti 41,50;
375. Moscardo Antonio, Venezia, punti 39,50, combattente;
376. Sipolino Alberto, Alessandria, invalido del lavoro;
377. Ghetti Maria Luisa, Genova, punti 39,50, ass. Ufficio del lavoro dal 10 ottobre 1945, distinta;
378. Bertuggia Luigi, Pavia, punti 39,50;
379. Ferioli Arturo, Reggio Emilia, punti 39,25, invalido di guerra, combattente;
380. Ferroni Luigi, Milano, punti 39,25, mutilato di guerra;
381. Cavallari Pietro, Milano, punti 39,25, partigiano;
382. Contegni Angelo, Pavia, punti 39,25;
383. Acquino Guglielmo, Piacenza, punti 38,75;
384. Fin Aldo, Vicenza, punti 37,50;
385. Tessera Giovanni, Pavia, punti 36,75;
386. Berrino Lorenzo, Cuneo, punti 36,50;
387. Cappiello Antonino, Genova, punti 36,25;
388. Bianchina Giuseppe, Nuoro, punti 36;
389. Castagna Gino, Mantova, punti 33,75.

Art. 2.

I sopraindicati candidati sono, in conseguenza, dichiarati — nell'ordine sopra descritto — vincitori del concorso avendo riportato un punteggio superiore al minimo di punti 30,50, stabilito dalla Commissione giudicatrice del concorso medesimo, e ad essi è conferita, a decorrere dall'8 maggio 1948, la qualifica di alunno d'ordine di cui alla tabella *C*) del decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381, con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico, ai sensi dell'art. 16 del decreto stesso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 7 maggio 1949

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1949
Registro n. 1, *foglio n.* 210. — BAGNOLI

(4387)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.